
FONDO PENSIONI BANCA DELLE MARCHE

BILANCIO 2011

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

Via Alessandro Ghislieri, 6 – 60035 JESI (AN)

Delegate/Delegati,

la presente relazione, redatta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, integra il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2011 del Fondo Pensioni Banca delle Marche.

1. SCENARIO MACROECONOMICO E FONDO PENSIONI BANCA DELLE MARCHE

Le economie e i mercati globali ad inizio 2011 prospettavano un ciclo economico in graduale crescita e gli analisti di mercato, per buona parte dell'anno, presentavano scenari con tassi d'interesse contenuti e inflazione stabile. Le previsioni ottimistiche sono durate per buona parte del primo semestre e sono decisamente cambiate, con l'eccezione dell'economia americana, nella seconda metà dell'anno con le forti tensioni sui mercati internazionali, la recrudescenza della crisi europea e il conseguente deterioramento dello spread tra i Btp italiani e Bund tedeschi dovuto alla fragilità dell'Eurozona e alla scarsa credibilità della politica economica italiana. Il peggioramento della crisi, oltre l'Italia e la Spagna, ha coinvolto i paesi periferici dell'Europa ed ha posto sotto pressione la stessa Francia. L'accentuarsi delle tensioni finanziarie ha prodotto un atteggiamento più attivo da parte della Francia e della Germania che ha determinato un parziale allentamento della crisi nel mese di novembre e poi a dicembre la BCE ha effettuato abbondanti iniezioni di liquidità al favore della finanza europea che hanno prodotto segni positivi.

Le borse mondiali hanno continuato il movimento a ribasso ed al 31 dicembre hanno registrato: -10,9% negli USA, -15% nei paesi del Pacifico e -15,2% nell'area Euro. La borsa italiana ha registrato un -24,6%.

Le borse in ribasso hanno influito negativamente sui rendimenti dei fondi pensioni nei comparti con maggiore presenza di investimenti azionari, mentre la crisi dell'Euro ha creato difficoltà alle linee obbligazionarie dei fondi con titoli di stato dei paesi periferici europei.

Il Fondo Pensioni Banca delle Marche ha conseguito, comunque, risultati positivi in tutti i comparti (+0,54%) nella Linea Rendimento che ha titoli azionari fino al 35% del portafoglio, un rendimento migliore (+1,47%) nella Linea Prudente che ha solo titoli di debito in Euro e, in particolare titoli di stato italiano a breve termine, un rendimento del +0,54% nella Linea Garanzia che comunque è assicurata per un rendimento minimo del 2,5% annuo lordo.

Il Consiglio, tramite i gestori specializzati, ha continuato, nel 2011, una strategia prudente finalizzata, prima di tutto, a preservare il patrimonio e le finalità previdenziali. Nel Comparto Rendimento, con investimenti in azioni, ha mantenuto la massima diversificazione

prevista per legge e dalla convenzione con i gestori.

Il Consiglio di Amministrazione, in un anno di crisi particolarmente movimentata e rischiosa, ha monitorato con continuità l'andamento dei rendimenti mensili del portafoglio, esaminato i rapporti elaborati dal servizio di controllo finanziario e si è confrontato periodicamente con i gestori. Il Consiglio si è sempre adeguato alle segnalazioni della banca depositaria, alle direttive di legge e a quelle della COVIP in merito alla diversificazione dei rischi, alla percentuale di liquidità, agli investimenti in conflitto d'interesse dei gestori.

Nell'anno 2011, per migliorare la comunicazione e la trasparenza verso gli iscritti, il Fondo ha continuato ad implementare il sito con puntuali informazioni personalizzate e pubblicazioni di dati e documenti relativi alla gestione del patrimonio collettivo ed individuale ed ha ancor più adeguato l'organizzazione della propria struttura al raggiungimento delle migliori finalità previdenziali degli aderenti.

2. PROFILO DELL'ANNO 2011

Passando all'analisi dei dati di bilancio, l'anno si è chiuso con un attivo netto destinato alle prestazioni di € 149.085.641, contro € 143.557.170 del 2010.

<i>Attivo netto destinato alle prestazioni</i>	
<i>Linea Prudente</i>	84.399.099
<i>Linea Rendimento</i>	48.522.696
<i>Linea Garanzia</i>	16.163.846
Totale	149.085.641

segnando una variazione positiva, al netto dell'imposta sostitutiva, di € 5.528.471.

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico (pag. 4 del Bilancio) si evidenzia che, rispetto al 2010, la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ha subito una sensibile riduzione, - € 2.734.260, derivante dal decremento subito:

- dal saldo della gestione previdenziale (- € 2.422.678), ove l'incremento dei contributi raccolti (+ € 427.837) non è riuscito a compensare le maggiori uscite per anticipazioni (+ € 1.374.091) ed erogazioni in forma capitale/conversioni in rendita (+ € 1.767.446), nonostante le minori uscite per trasferimenti e riscatti (- € 291.032);
- dal margine della gestione finanziaria (- € 386.511).

Il prospetto che segue evidenzia le differenze registrate rispetto all'esercizio precedente nell'ambito delle varie componenti che fanno capo alla gestione previdenziale.

ENTRATE DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		2010	2011				
		<i>Totale</i>	<i>Comparto Prudente</i>	<i>Comparto Rendimento</i>	<i>Comparto Garanzia</i>	<i>Totale</i>	<i>Variazioni rispetto al 2010</i>
Contributi	<i>Azienda</i>	6.514.868	3.468.219	2.578.088	621.230	6.667.537	152.669
	<i>Aderente</i>	2.403.652	1.219.406	1.051.397	226.308	2.497.111	93.459
	<i>TFR</i>	4.928.924	2.022.645	2.524.500	645.892	5.193.037	264.113
Trasferimenti in entrata		365.633	38.603	102.949	141.214	282.766	-82.867
Cambi comparto		1.861.462	53.413	639.259	2.758.022	3.450.694	1.589.232
Altre entrate/arrotondamenti		0	0	457	6	463	463
Contributi prestazioni accessorie		5.567	122.118	69.940	23.292	215.350	209.783
Totali		16.080.106	6.924.404	6.966.590	4.415.964	18.306.958	2.226.852
USCITE DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE							
Anticipazioni		2.170.646	2.063.602	1.054.818	426.317	3.544.737	1.374.091
Trasferimenti e riscatti		666.836	215.663	85.610	74.531	375.804	-291.032
Trasformazioni in rendita		0	38.090	60.775	0	98.865	98.865
Cambi comparto		1.861.461	2.797.709	552.700	100.285	3.450.694	1.589.233
Erogazione in forma capitale		5.019.852	4.801.316	736.360	1.150.757	6.688.433	1.668.581
Altre uscite/Arrotondamenti		0	9	0	0	9	9
Premi prestazioni accessorie		5.567	122.118	69.940	23.292	215.350	209.783
Totali		9.724.362	10.038.507	2.560.203	1.775.182	14.373.892	4.649.530

Sia tra le entrate che tra le uscite si nota la ripresa dell'entità dei cambi comparto, diretti prevalentemente verso il Comparto Garanzia.

Tra le uscite si segnala:

- il + 63,30% delle anticipazioni liquidate;
- il +35,21% delle erogazioni in forma di capitale/trasformazione in rendita, fenomeno legato a fattori non controllabili dal Fondo in quanto dipendente dal numero delle risoluzioni del rapporto di lavoro per pensionamento.

Per la prima volta, inoltre, risultano uscite quote di posizioni individuali da convertire in rendita, dirette verso una delle Compagnie con le quali il Fondo risulta convenzionato.

Si tratta di un "vecchio" ed un "nuovo" iscritto: il primo ha optato per la conversione in rendita del 50% dell'accantonato post 2006 per accedere ai vantaggi di natura fiscale riconosciuti dalle norme, il secondo in quanto obbligato a destinare a rendita il 50% della propria posizione.

Per quanto concerne i contributi destinati alla polizza invalidità e morte contratta dal Fondo, in tabella è stata riportata solamente la parte effettivamente utilizzata per il pagamento del

premio. Il dato del 2010 non è comunque significativo in quanto, a seguito della rinegoziazione delle condizioni di polizza, il premio è risultato, in via eccezionale, quasi azzerato.

I contributi per la polizza sono risultati pari ad € 806.074, a fronte di € 740.895 di pertinenza dell'esercizio 2010.

Per il pagamento del premio non è stato quindi necessario far ricorso alle disponibilità residue, ma è stato possibile effettuare ulteriori accantonamenti che hanno portato la riserva da € 1.363.283 ad € 1.954.007.

Cinque sono i datori di lavoro che aderiscono al Fondo. Si segnala che il totale degli aderenti ripartiti per Comparto differisce dal numero degli iscritti in quanto è possibile investire su più linee.

<i>per datore di lavoro</i>	<i>Iscritti/aderenti alle Linee</i>	<i>Aderenti per Linea</i>		
		<i>Prudente</i>	<i>Rendimento</i>	<i>Garanzia</i>
<i>Banca delle Marche S.p.A.</i>	2.904/3.593	1.680	1.465	448
<i>Equitalia Centro S.p.A.</i>	58/91	30	40	21
<i>Medioleasing S.p.A.</i>	33/42	28	13	1
<i>Fondazione Cassa di Risparmio MC</i>	2/3	2	0	1
<i>Fondazione Cassa di Risparmio PS</i>	1/1	1	0	0
Totale	2.998/3.730	1.741	1.518	471

A seguire vengono riepilogati i dati degli iscritti attivi, in funzione della destinazione o meno del TFR al finanziamento della previdenza complementare.

<i>Iscritti</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
Iscritti attivi	3.002	2.982
<i>Iscritti attivi con versamento dei contributi e di tutto il TFR</i>	1.572	1.537
<i>Iscritti attivi con versamento dei contributi e di una quota di TFR</i>	253	327
<i>Iscritti attivi con versamento esclusivamente dei contributi</i>	1.170	1.112
<i>Iscritti attivi con versamento esclusivamente di tutto il TFR</i>	7	6
<i>Iscritti attivi con versamento esclusivamente di una quota di TFR</i>	-	-
Iscritti non versanti	7	16
Totale	3.009	2.998
Nuovi iscritti nell'anno	65	53
<i>Nuovi iscritti nell'anno che hanno aderito con modalità tacite</i>	-	-

Iscritti	GARANZIA		PRUDENTE		RENDIMENTO	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Iscritti attivi	403	469	1.785	1.736	1.469	1.509
<i>Iscritti attivi con versamento dei contributi e di tutto il TFR</i>	230	246	787	789	966	1.011
<i>Iscritti attivi con versamento dei contributi e di una quota di TFR</i>	40	39	187	208	156	155
<i>Iscritti attivi con versamento esclusivamente dei contributi</i>	127	134	810	738	345	342
<i>Iscritti attivi con versamento esclusivamente di tutto il TFR</i>	6	50	1	1	2	1
<i>Iscritti attivi con versamento esclusivamente di una quota di TFR</i>	-	-	-	-	-	-
Iscritti non versanti	1	2	4	5	2	9
Totale	404	471	1.789	1.741	1.471	1.518
Nuovi iscritti nell'anno	24	33	39	20	49	41
<i>Nuovi iscritti nell'anno che hanno aderito con modalità tacite</i>	-	-	-	-	-	-

Le nuove iscrizioni del 2011 sono frutto delle adesioni del solo personale della Banca Marche S.p.A..

Passando all'esame della gestione finanziaria, questa ha segnato complessivamente per i tre comparti un risultato lordo positivo di € 2.220.971, ripartito come segue:

Comparto	Risultato 2010	Risultato 2011	Variazione del 2011 sul 2010
<i>Prudente</i>	+92.512	+1.574.486	1.481.974
<i>Rendimento</i>	+2.297.933	+439.532	-1.858.401
<i>Garanzia</i>	+172.971	+206.953	33.982
<i>Totali</i>	+2.563.416	+2.220.971	-342.445

Organi sociali

Nel mese di novembre 2011 si sono tenute le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati. L'Assemblea, riunitasi in sessione ordinaria il 13 dicembre 2011, ha proceduto ad eleggere i componenti dell'organo amministrativo e di quello di controllo, per la parte chiamata a

rappresentare i lavoratori iscritti, che risultavano già scaduti nel mese di aprile 2011. I nuovi organi si sono ufficialmente insediati l'11 gennaio 2012.

L'attuale composizione degli organi sociali è pubblicata nel sito internet del Fondo.

Controllo Interno e Finanziario

Queste funzioni sono affidate alla Società Bruni, Marino & C..

Nell'ambito delle attività legate al controllo interno, il consulente ha proseguito le attività delegategli, procedendo con ulteriori visite di audit presso la Banca delle Marche S.p.A. relativamente alle incombenze affidategli.

Nell'ambito delle funzioni legate al controllo finanziario, il consulente ha supportato il Consiglio di Amministrazione attraverso un monitoraggio costante degli investimenti, con rapporti settimanali e mensili, nonché con verifiche legate anche alle richieste avanzate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

Il contratto in essere è stato prorogato sino al 31 dicembre 2012.

Motore di calcolo per la simulazione della prestazione pensionistica complementare

Come è noto, con Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, sono stati rivisti, nell'ambito di un più generale intervento sul sistema pensionistico obbligatorio, i requisiti di accesso al pensionamento. Tali modifiche hanno prodotto effetti in termini di innalzamento dell'età pensionabile già dal 1° gennaio del 2012.

Il Progetto Esemplificativo Personalizzato ottenibile dal motore di calcolo messo a disposizione dal Fondo è realizzato considerando, come ipotesi di base, l'età di pensionamento in vigore al 31 dicembre 2011. E' possibile, tuttavia, ottenere la stima della prestazione attesa alle diverse età di pensionamento, impostando l'età pensionabile nell'apposito box presente nella sezione "Dati opzionali" del motore di calcolo.

Gli utenti saranno informati delle novità introdotte, nel momento in cui accederanno al servizio. Gli aggiornamenti procedurali da parte di Previnet sono in corso.

Convenzione di gestione relative ai Comparti "Prudente" e "Rendimento"

Nel mese di dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la proroga di un anno della durata delle convenzioni di gestione, in scadenza il 31 dicembre 2011, delle linee "Prudente" e "Rendimento" affidate ai gestori Eurizon Capital Sgr S.p.A. e Duemme Sgr S.p.A..

La decisione è stata assunta dal precedente Consiglio di Amministrazione, il cui mandato era scaduto nel mese di aprile, per non vincolare il nuovo Consiglio che a breve si sarebbe insediato.

Gestione dei reclami

La COVIP, con proprio atto del 4 novembre 2010 consultabile sia dal sito dell'Ente di vigilanza (www.covip.it – sezione "Regolamentazione/Provvedimenti e Orientamenti") - sia da quello del Fondo (sezione Novità/Evidenze/Deliberazioni COVIP) – ha inteso disciplinare la procedura per la gestione dei reclami da parte dei fondi pensione.

Il provvedimento in esame, entrato in vigore il 1° aprile 2011, ha definito come reclamo una comunicazione scritta con la quale sono rappresentate presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento di una forma pensionistica complementare, escludendo dal novero degli stessi le comunicazioni non scritte o aventi un oggetto diverso (p.e. mere richieste di informazioni).

Tutti i reclami pervenuti debbono essere annotati dai fondi in un apposito registro elettronico e la loro trattazione deve essere attribuita a strutture idonee a garantirne lo svolgimento nel rispetto dei principi di tempestività, trasparenza, correttezza e buona fede.

I fondi, inoltre, debbono riscontrare direttamente ai soggetti reclamanti con la tempestività necessaria tenendo conto dei contenuti dei reclami medesimi e, comunque, entro 45 giorni dal loro ricevimento.

La disposizione della Commissione ha impattato solo marginalmente sull'operatività del Fondo Pensioni Banca delle Marche, che aveva già regolamentato il processo, con modalità pressoché in linea con la normativa attuale.

A fine 2011, nel registro elettronico dei reclami risultavano registrate sei contestazioni tutte collegate al noto contenzioso esistente tra gli ex lavoratori proveniente dalla Banca CARIMA e la Banca delle Marche.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'anno 2011 si è chiuso con un risultato della gestione che, in termini di variazione del valore della quota, ha registrato i valori riportati nel prospetto che segue, nel quale vengono altresì evidenziate le performance pregresse. I risultati conseguiti vengono altresì raffrontati con le percentuali di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto, dato il particolare interesse che tale indice riveste per i soggetti che conferiscono, in tutto o in parte, il TFR.

Si ritiene opportuno evidenziare che dal 31 dicembre 2000 (31 luglio 2007 per il Garanzia) il rendimento è stato pressoché in linea con il tasso netto di rivalutazione del TFR. Il gap è risultato più elevato per la Linea Garanzia, 10,13% contro il 12,72% del TFR, ma l'incremento di valore registrato dalla quota non tiene conto della garanzia offerta dal gestore che, a fine contratto potrebbe attenuare o azzerare la differenza. Al riguardo si segnala che lo Stato Patrimoniale della linea garantita evidenzia l'impegno del gestore, valorizzato al 31 dicembre 2011, nei confronti degli iscritti per € 481.451.

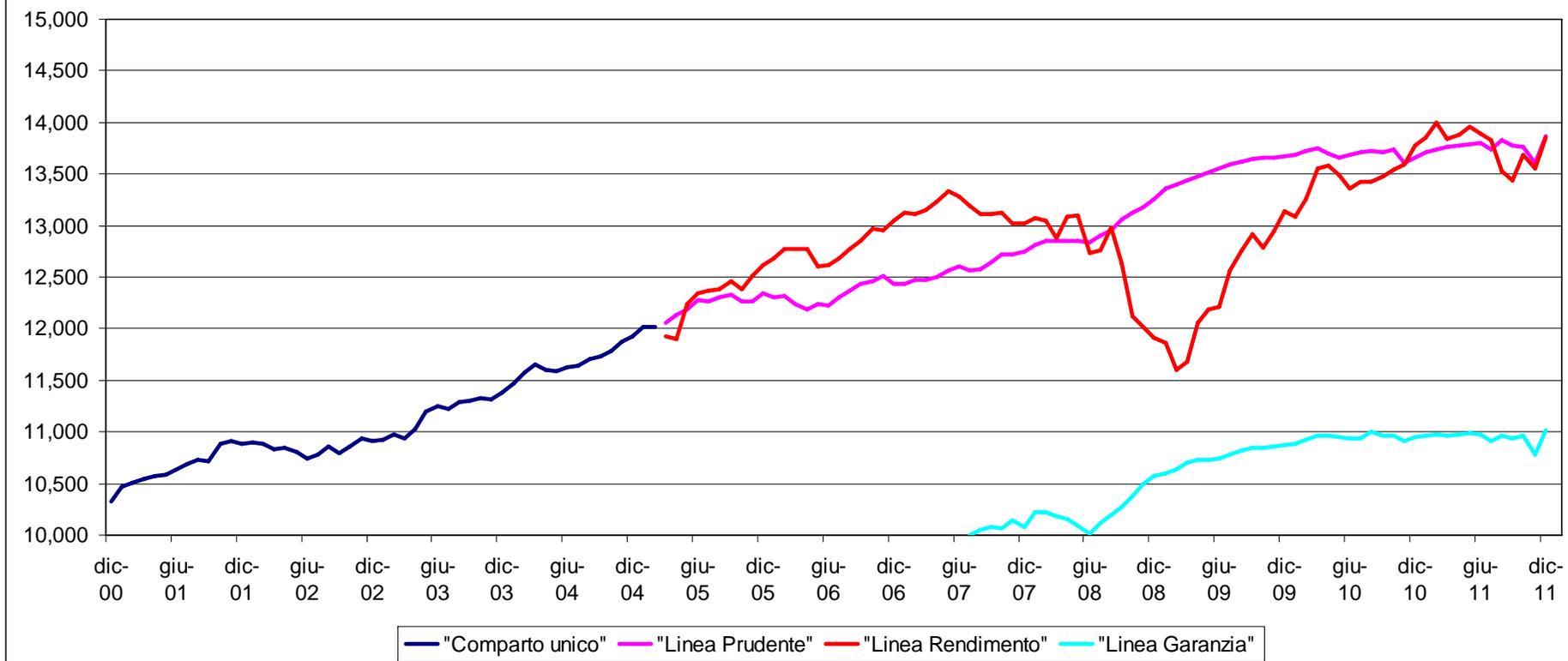
Data	Comparto											RIVALUTAZIONE NETTA DEL TFR	
	UNICO		PRUDENTE			RENDIMENTO			GARANZIA			dal 31/12 dell'anno prec.	dal 31/12 2000
	Valore quota	dal 31/12 2000	Valore quota	dal 31/12 dell'anno prec.	dal 31/12 2000 (1)	Valore quota	dal 31/12 dell'anno prec.	dal 31/12 2000 (1)	Valore quota	dal 31/12 dell'anno prec. (2)	dal 31/07 2007 (2)		
31/12 2011			13,862	+1,47%	+34,20%	13,855	0,54%	+34,14%	11,013	+0,54%	+10,13%	+3,45%	+35,36%
31/12 2010			13,661	-0,12%	+32,26%	13,780	+4,88%	+33,41%	10,954	+0,74%	+9,54%	+2,61%	+30,72%
31/12 2009			13,678	+3,14%	+32,42%	13,139	+10,25%	+27,20%	10,873	+2,80%	+8,73%	+1,98%	+27,30%
31/12 2008			13,261	+4,07%	+28,39%	11,917	-8,46%	+15,37%	10,577	+4,97%	+5,77%	+2,70%	+24,77%
31/12 2007			12,742	+2,48%	+23,36%	13,018	-0,18%	+26,03%	10,076	n.d.	+0,76%	+3,10%	+21,42%
31/07 2007			12,567			13,188			10,000				
31/12 2006			12,434	+0,71%	+20,38%	13,041	+3,33%	+26,26%				+2,44%	+17,70%
31/12 2005			12,346	+2,74%	+19,53%	12,621	+5,03%	+22,19%				+2,63%	+14,85%
28/02 2005	12,017	+16,34%	12,017			12,017							
31/12 2000	10,329												

(1) L'ultimo valore quota del Comparto "Unico" rappresenta il valore quota di partenza dei Comparti "Prudente" e "Rendimento"; ciò rende possibile una valutazione complessiva dal 31/12/2000.

(2) Il primo valore quota registrato dal Comparto è stato convenzionalmente fissato in 10,00 Euro; da ciò l'impossibilità di effettuare una valutazione dal 31 dicembre 2000.

La data del 31/12/2000 è la data di adozione del meccanismo delle quote e di conferimento del patrimonio dalla Banca Marche S.p.A. al Fondo Pensioni Banca delle Marche.

ANDAMENTO VALORI QUOTA



Oltre al confronto con il tasso di rivalutazione del TFR, ulteriori elementi di giudizio sulla gestione possono essere ricavati rapportando le performance del Fondo Banca Marche con quelle, ancorché provvisorie, delle altre forme pensionistiche complementari diffuse dalla COVIP a gennaio 2012.

Per quanto concerne il raffronto, il termine di paragone più congruo è rappresentato dai Fondi pensione negoziali multicomparto; in particolare:

- per la Linea Prudente dagli obbligazionari puri;
- per la Linea Rendimento dagli obbligazionari misti (2003/2007) e dai bilanciati (2008/2011)

ancorché, sino al 28 febbraio 2005, abbia operato un unico comparto e, conseguentemente, il risultato sia stato il frutto di quelli conseguiti dalle due gestioni, una esclusivamente obbligazionaria e l'altra caratterizzata dalla possibilità di investire una quota in titoli di capitale.

Tav. 3

Fondi pensione e PIP. Rendimenti pluriennali.
(dati provvisori per il 2011; valori percentuali)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Fondi pensione negoziali	5,0	4,6	7,5	3,8	2,1	-6,3	8,5	3,0	0,1
Fondi monocomparto ⁽¹⁾	4,2	4,4	8,3	3,7	1,4	-	-	-	-
Fondi multicomparto									
<i>Garantito</i> ⁽²⁾	-	-	-	-	-	3,1	4,6	0,2	-0,8
<i>Obbligazionario puro</i>	3,0	2,2	2,1	2,6	2,2	1,6	2,9	0,4	1,7
<i>Obbligazionario misto</i>	4,3	3,9	6,9	2,7	2,1	-3,9	8,1	3,6	1,1
<i>Bilanciato</i>	7,0	4,9	7,9	5,6	2,4	-9,4	10,4	3,6	-0,6
<i>Azionario</i>	8,3	5,9	14,9	8,2	1,3	-24,5	16,1	6,2	-3,0
Fondi pensione aperti	5,7	4,3	11,5	2,4	-0,4	-14,0	11,3	4,2	-2,4
<i>Garantito</i> ⁽²⁾	2,6	3,1	2,9	1,0	1,9	1,9	4,8	0,7	-0,3
<i>Obbligazionario puro</i>	1,6	3,3	3,3	-0,2	1,6	4,9	4,0	1,0	1,0
<i>Obbligazionario misto</i>	3,1	4,2	6,4	1,0	0,3	-2,2	6,7	2,6	0,3
<i>Bilanciato</i>	4,9	4,2	11,4	2,4	-0,3	-14,1	12,5	4,7	-2,3
<i>Azionario</i>	8,4	4,7	16,2	3,7	-1,6	-27,6	17,7	7,2	-5,3
PIP "nuovi"									
Gestioni separate ⁽³⁾						3,5	3,5	3,8
Unit Linked						-24,9	16,3	5,2	-5,7
<i>Obbligazionario</i>						2,7	4,1	0,7	0,9
<i>Bilanciato</i>						-9,3	8,8	2,8	-4,0
<i>Azionario</i>						-36,5	23,1	7,5	-8,8
<i>Per memoria:</i>									
Rivalutazione del TFR ⁽⁴⁾	2,8	2,5	2,6	2,4	3,1	2,7	2,0	2,6	3,5

(1) A partire dal 2008, i fondi pensione negoziali che sono rimasti monocomparto vengono considerati insieme ai fondi multicomparto.
(2) I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.
(3) Il rendimento aggregato è calcolato come media dei rendimenti delle singole gestioni ponderati per l'ammontare di risorse gestite.
(4) Tasso di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva introdotta a partire dal 1° gennaio 2001.

Per agevolare il confronto, gli incrementi percentuali dei valori quota, intesi come rendimenti netti, vengono di seguito riepilogati con le stesse scadenze di cui al prospetto COVIP.

<i>Comparto/Esercizio</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<i>Prudente</i>	+4,30%	+4,85%	+3,48%	+0,71%	+2,48%	+4,07%	+3,14%	-0,12%	+1,47%
<i>Rendimento</i>	+4,30%	+4,85%	+5,78%	+3,33%	-0,18%	-8,46%	+10,25%	+4,88%	+0,54%
<i>Garanzia</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+4,97%	+2,80%	+0,74%	+0,54%

Ancorché con i limiti rappresentati dalla non perfetta omogeneità dei dati posti a confronto, i risultati che il Fondo Pensioni Banca delle Marche ha conseguito nel periodo 2003/2011 sono superiori a quelli realizzati dai fondi negoziali.

<i>Comparti Fondo Pensioni Banca delle Marche / Comparti fondi pensione negoziali</i>	<i>Rendimento medio annuo composto</i>	
	<i>Fondo Pensioni Banca delle Marche</i>	<i>Fondi pensione negoziali</i>
<i>Prudente / Obbligazionari puri</i>	+2,48%	+1,92%
<i>Rendimento / Obbligazionari misti (2003/2007) – Bilanciati (2008/2010)</i>	+2,54%	+2,41%
<i>Garanzia</i>	+2,19%	+1,73%

L'ammontare delle risorse gestite, pari ad € 142.826.589 al 31 dicembre 2010, a fine 2011 ha raggiunto la cifra di € 148.303.335, con un incremento del 3,83%.

<i>Comparto</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>Incremento/decremento del 2011 sul 2010</i>
<i>Linea Prudente</i>	€ 85.901.732	€ 84.249.296	-1,92%
<i>Linea Rendimento</i>	€ 43.618.164	€ 48.064.497	+10,19%
<i>Linea Garanzia</i>	€ 13.306.693	€ 15.989.542	+20,16%
	€ 142.826.589	€ 148.303.335	+3,83%

Nel prospetto che segue viene riepilogata l'incidenza dei costi.

COSTI (TER)*						
Linea/Oneri	Prudente		Rendimento		Garanzia	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
<i>Oneri di gestione finanziaria</i>	0,11%	0,11%	0,20%	0,24%	0,39%	0,39%
<i>Oneri di gestione amministrativa</i>	0,13%	0,12%	0,13%	0,12%	0,13%	0,12%
Totale	0,24%	0,23%	0,33%	0,36%	0,52%	0,51%

* Il Total Expenses Ratio (TER) esprime l'incidenza dei costi effettivamente sostenuti nell'anno per la gestione finanziaria ed amministrativa (ad eccezione degli oneri connessi alla negoziazione dei titoli e di quelli fiscali) sul patrimonio del Comparto alla fine del 2010.

Il peso degli oneri è rimasto pressoché invariato, se si esclude l'incremento registrato dagli oneri di gestione finanziaria della Linea "Rendimento". Tale incremento è dovuto ad una maggiore incidenza delle commissioni di clearing generate dall'operatività in strumenti finanziari che ha fatto lievitare rispetto all'esercizio precedente il compenso complessivamente riconosciuto alla banca depositaria. La variazione è da ricondursi all'incremento dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate, frutto della gestione attiva operata dai gestori.

Per quanto concerne gli oneri amministrativi, si segnala che alla loro copertura non sono destinate specifiche quote delle contribuzioni (con la sola eccezione dell'importo chiesto a titolo di partecipazione alla spesa agli iscritti che percepiscono somme a titolo di liquidazione, riscatto e anticipazione), mentre vengono utilizzati gli interessi attivi maturati sui conti correnti di raccolta ed altri ricavi e proventi diversi.

La riduzione dell'incidenza di tali oneri è da imputarsi a due fattori:

- l'incremento consistente registrato dagli interessi attivi sui conti di raccolta dovuto all'aumento dei tassi di interesse;
- la riduzione del compenso dovuto alla Banca delle Marche per le attività espletate per conto del Fondo;
- l'esenzione dall'IVA, che per il Fondo rappresenta un costo indeducibile, dei compensi dovuti alla Banca delle Marche ed alla Previnet, in virtù della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 144 del 29 novembre 2011. Tale esenzione è stata applicata dalla Banca delle Marche, sull'intero compenso, e dalla Previnet solamente sulle fatture emesse successivamente al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, relative ai servizi prestati nell'ultimo trimestre dell'anno, alla gestione del sito ed al motore di calcolo. La stessa Previnet, comunque, sta predisponendo le iniziative atte a recuperare, per conto del Fondo, l'IVA pagata sin dal 2010.

Nella sezione dedicata alla gestione amministrativa verranno forniti i dettagli degli oneri amministrativi sostenuti.

Riguardo agli oneri per il pagamento del premio della polizza inabilità, invalidità e morte, le somme versate dalle aziende aderenti per tale finalità sono risultate più elevate rispetto ai premi pagati, come peraltro già evidenziato.

Strategie di gestione

I gestori hanno operato nell'ambito degli asset assegnati, che sono ampiamente descritti nella Nota Integrativa.

A seguire, comunque, viene riportato, per ciascun Comparto, un breve commento sulla gestione operata nel 2011.

Comparto Garanzia

La gestione del comparto, sino al 31 gennaio 2009, era affidata alle Assicurazioni Generali S.p.A. e la garanzia riguardava solo il capitale versato. Con il subentro di Eurizon Vita S.p.A. è stata inserita la previsione, al verificarsi di determinate condizioni (permanenza nella linea sino al 31 dicembre 2013 ovvero uscita anticipata per pensionamento, riscatto totale per invalidità permanente, inoccupazione e decesso), del rendimento minimo annuo del 2,5% al netto delle commissioni fisse di gestione e garanzia di gestione ed al lordo degli oneri fiscali.

Il risultato della gestione del 2011 è stato positivo (+0,54%) e superiore al benchmark netto (+0,06%) - 95% JP Morgan EGBI 1-5 anni + 5% MSCI EMU con dividendi reinvestiti -, ancorché inferiore al rendimento garantito.

Relativamente alla parte obbligazionaria governativa per tutto l'anno è stato adottato un atteggiamento prudentiale verso la duration, che si è attestata in un intervallo tra 1 e 1,5 anni circa, allo scopo di proteggere i portafogli dalla volatilità dei tassi di interesse dell'Eurozona. Il portafoglio risulta sempre diversificato in un contesto internazionale, con una progressiva esposizione al debito italiano a breve termine (con una quota di BOT a fine anno vicina al 30% del portafoglio), e una allocazione più a medio termine in titoli di debito di paesi "core" dell'area Euro.

Per la parte corporate, esistente da maggio e che rappresenta circa il 15% degli investimenti, è stato costruito un portafoglio diversificato con duration contenuta (intorno a 1,5 anni) e con rendimento alla scadenza del 3,80% circa. Il portafoglio annovera emissioni in Euro, principalmente di emittenti di tipo finanziario italiani e spagnoli. Accanto ad un'alta percentuale di debito senior, sono stati acquistati anche titoli di tipo subordinato e covered bond.

Nella gestione delle risorse non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali e non sono stati esercitati diritti di voto riferiti alle azioni in portafoglio.

Comparto Prudente

Il mandato di gestione del Comparto "Prudente" ha per oggetto un portafoglio obbligazionario il cui parametro di riferimento è così composto: 50% Obbligazionario Govt Emu 1-3 anni, 50% MTS BOT.

Il rendimento dell'anno 2011 ha registrato, nonostante le difficoltà dei mercati finanziari, un +1,47%, leggermente inferiore al benchmark di riferimento netto (+1,81%).

Il portafoglio, nella prima parte dell'anno, ha visto il sovrappeso di titoli governativi italiani e la sostanziale neutralità sui

paesi "core" dell'area Euro; investimenti marginali sono stati fatti, in ottica di diversificazione, su titoli di stato spagnoli, mentre nessuna esposizione è stata assunta sui titoli dei cosiddetti PIG.

Nel corso della seconda metà dell'anno, a partire dalla recrudescenza della crisi europea e del conseguente deterioramento dello spread Btp-Bund, il posizionamento di portafoglio è stato orientato verso un profilo di più elevata difensività, concentrandosi sulle scadenze più brevi italiane, incrementando le posizioni lunghe sulla Germania a scapito della Francia.

Alla fine dell'anno il portafoglio appare sostanzialmente neutrale in termini di duration complessiva e anche in termini di posizionamento sulle parti non-moneterie della curva Italia.

La componente di portafoglio investita in obbligazioni societarie è rimasta quasi nulla durante il 2011, confermando l'atteggiamento prudente assunto già alla fine dell'anno precedente su tale asset class, i cui rendimenti aggiuntivi rispetto ai tassi free risk si erano progressivamente compressi in misura tale da non giustificare il maggior rischio dell'investimento.

Nella gestione delle risorse non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali e non sono stati esercitati diritti di voto riferiti alle azioni in portafoglio.

Comparto Rendimento

Il mandato del Comparto "Rendimento" ha per oggetto un portafoglio bilanciato il cui parametro di riferimento è così composto: 40% Obbligazionario Govt Emu 1-3 anni, 25% Obbligazionario Govt Emu All Maturities, 35% Azionario World convertito in Euro; su tale comparto gli attuali gestori operano dal gennaio del 2008.

Il +0,54% di rendimento netto è da ritenersi soddisfacente, considerata la crisi finanziaria che si è andata aggravando di mese in mese, contrariamente alle aspettative.

Riguardo alla componente obbligazionaria del portafoglio, nella prima parte dell'anno si sono sovrappesati i titoli governativi italiani e si è tenuta una sostanziale neutralità sui paesi "core" dell'area Euro; investimenti marginali sono stati fatti, in ottica di diversificazione, su titoli di stato spagnoli, mentre nessuna esposizione è stata assunta sui titoli dei cosiddetti PIG.

Nel corso della seconda metà dell'anno, a partire dalla recrudescenza della crisi europea e del conseguente deterioramento dello spread Btp-Bund, il posizionamento di portafoglio è stato orientato verso un profilo di più elevata difensività, concentrandosi sulle scadenze più brevi italiane, incrementando le posizioni lunghe sulla Germania a scapito della Francia.

Alla fine dell'anno il portafoglio appare sostanzialmente neutrale in termini di duration complessiva e anche in termini di posizionamento sulle parti non-moneterie della curva Italia.

Riguardo alla componente azionaria, nel corso della prima metà del 2011 il portafoglio ha visto prevalere un atteggiamento pro-equity, con posizioni di sovrappeso rispetto al comparto obbligazionario. In termini di allocazione geografica, visto il perdurare della crisi sistemica all'interno dell'area Euro, le posizioni sono state bilanciate con un sovrappeso sul mercato americano (in Euro).

Nel corso della seconda metà del 2011 le posizioni equity sono state riportate prima neutrali e poi in lieve sottopeso per proteggere il portafoglio dall'accresciuta volatilità che si è registrata in particolare tra ottobre e novembre. Con l'atteggiamento maggiormente favorevole della banca centrale europea e dei policymakers europei relativamente ai possibili meccanismi di difesa della stabilità dell'Eurozona, il portafoglio azionario è stato poi riportato neutrale in termini di asset allocation.

Al risultato marginalmente superiore al benchmark di riferimento ha anche contribuito un'attività di stockpicking, soprattutto nella prima parte dell'anno.

Nella gestione delle risorse non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali e non sono stati esercitati diritti di voto riferiti alle azioni in portafoglio.

Per una corretta interpretazione dei dati contenuti nel prospetto che segue, occorre precisare che mentre il rendimento calcolato con riferimento alle variazioni registrate dal valore quota è un rendimento netto, quello della gestione finanziaria è al lordo di ogni altro onere o provento.

Le performance lorde registrate dai gestori nel 2011 vengono indicate nel prospetto che segue, ove vengono riportati anche gli indici di riferimento.

<i>Linea</i>	<i>Gestore</i>	<i>Rendimento lordo del portafoglio per gestore</i>	<i>Rendimento lordo del Comparto</i>	<i>Indice lordo segnato dal benchmark nel 2011</i>
<i>Garanzia</i>	<i>Eurizon Vita S.p.A.</i>	+0,94%		+0,07%
<i>Rendimento</i>	<i>Dueemme SGR S.p.A.</i>	+0,97%	+0,90%	+0,39%
	<i>Eurizon Capital SGR S.p.A.</i>	+0,87%		
<i>Prudente</i>	<i>Dueemme SGR S.p.A.</i>	+0,67%	+1,80%	+2,03%
	<i>Eurizon Capital SGR S.p.A.</i>	+2,28%		

Gli **oneri di gestione**, ammontanti ad **€ 275.244** (+19,06% rispetto al 2010 dovuto all'incremento del patrimonio in generale e, più in particolare, dall'incremento del patrimonio in gestione nei comparti ove maggiore è il compenso da riconoscere ai gestori).

Il **marginale della gestione finanziaria** dell'esercizio, al netto degli oneri di gestione, ammonta ad € 1.945.727 contro € 2.332.238 del 2010, ed è riconducibile, quasi esclusivamente, al risultato positivo maturato in capo al Comparto "Prudente".

<i>Comparto</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>Variazione del 2011 sul 2010</i>
<i>Linea Prudente</i>	€ 353+	€ 1.477.472+	€ 1.477.119+
<i>Linea Rendimento</i>	€ 2.211.293+	€ 324.216+	€ 1.887.077-
<i>Linea Garanzia</i>	€ 120.592+	€ 144.039+	€ 23.447+
<i>Totali</i>	€ 2.332.238+	€ 1.945.727+	€ 386.511-

Per effetto delle suesposte dinamiche, il risultato dell'anno 2011 chiude con un importo a debito a titolo d'imposta sostitutiva che ammonta ad € 170.568.

Sono stati effettuati investimenti in titoli emessi da una delle società tenute alla contribuzione e in strumenti finanziari facenti capo ai gruppi di appartenenza dei gestori.

Le posizioni in conflitto di interesse ai sensi dell'art. 8 del DM Tesoro n. 703/1996, rilevate alla fine del periodo, sono risultate le seguenti:

<i>Gestore</i>	<i>Descrizione del titolo</i>	<i>Codice ISIN</i>	<i>Nominale</i>	<i>Divisa</i>	<i>Controvalore EUR</i>	<i>Controvalore e in base al prezzo storico</i>
Linea Prudente						
Dueemme	BANCA DELLE MARCHE 02/03/2012 FLOATING	XS0490637849	250.000	EUR	248.398	249.603
	Totale				248.398	249.603
Linea Rendimento						
Eurizon Capital	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	3.469	EUR	4.489	7.051
Eurizon Capital	CREDIT AGRICOLE SA	FR0000045072	8.024	EUR	34.985	44.563
Eurizon Capital	ASSICURAZIONI GENERALI	IT0000062072	917	EUR	10.665	14.972
Dueemme	BANCA DELLE MARCHE 02/03/2012 FLOATING	XS0490637849	250.000	EUR	248.398	249.603
Dueemme	MEDIOBANCA 20/01/2012 4,375	XS0408827235	200.000	EUR	200.018	199.588
	Totale				498.555	515.777
Linea Garanzia						
Eurizon Vita	INTESA SANPAOLO SPA 11/04/2013 FLOATING	XS0249278655	150.000	EUR	140.463	141.750
	INTESA SANPAOLO SPA 19/12/2013 5,375	XS0405713883	100.000	EUR	100.038	104.795
	EURIZON EASY FUND-EQ JAPN-IH	LU0130323271	1.392,96	EUR	76.850	88.729
	EURIZON EASYFUND-EQ EUROP-IH	LU0155225005	2.375,633	EUR	189.005	198.655
	EURIZON EASYFUND-EQ NO AM-IH	LU0130324675	2.966,929	EUR	270.525	266.959
	Totale				776.881	800.888

Il Consiglio di Amministrazione, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli iscritti.

Gestione previdenziale

Le risorse affluite al Fondo nel corso del 2011 sono risultate pari ad € 18.306.958, ivi compreso quanto riveniente dal trattamento di fine rapporto, i trasferimenti in ingresso da altri fondi ed i contributi per acquisto di coperture previdenziali accessorie, fatto salvo quanto girato direttamente alla "Riserva contributi prestazioni accessorie".

Generalmente le contribuzioni affluiscono al Fondo entro la fine del mese al quale si riferiscono, o quantomeno entro tale termine vengono disposti i bonifici da parte dei datori di lavoro.

Non sono stati segnalati casi di mancato versamento delle contribuzioni.

Al 31 dicembre 2011 il totale dell'Attivo netto destinato alle prestazioni è risultato pari ad € 149.085.641 (€ 143.557.170 rivenienti dall'esercizio 2010 ed € 5.528.471 di incremento dell'anno), suddiviso in n. 10.723.303,69 quote facenti capo a 3.009 iscritti, dato questo che non quadra con il totale dei partecipanti in quanto il Fondo ha dato la possibilità di investire la propria posizione in più linee.

<i>Linea</i>	<i>Attivo netto destinato alle prestazioni</i>	<i>% sul totale</i>	<i>N. quote</i>	<i>N. partecipanti alla Linea al 31 dicembre 2011</i>
<i>Prudente</i>	€ 84.399.099	56,61%	6.088.632,858	1.741
<i>Rendimento</i>	€ 48.522.696	32,55%	3.502.139,090	1.518
<i>Garanzia</i>	€ 16.163.846	10,84%	1.467.645,549	471

Nel corso dell'anno le richieste di switch sono state: € 53.413 verso il "Comparto Prudente", € 639.259 verso il Comparto "Rendimento" ed € 2.758.022 verso il Comparto "Garanzia".

Le uscite più consistenti hanno fatto capo alla Linea Prudente (€ 2.797.709).

Gli anticipi hanno riguardato sia vecchi che nuovi iscritti.

I tempi di liquidazione delle prestazioni sono stati di circa 4 mesi, comunque inferiori ai sei mesi previsti dalle norme.

Per la prima volta due iscritti, per i quali è venuto meno il rapporto associativo per effetto del collocamento a riposo, hanno chiesto l'erogazione parziale della propria posizione sotto forma di rendita. Trattandosi di due rendite annuali posticipate, verranno erogate per la prima volta nel corso del 2012, direttamente dalla Compagnia di Assicurazione prescelta.

Nessun iscritto attivo si è avvalso della facoltà offerta dall'articolo 12 dello Statuto di trasferire la propria posizione presso altro fondo.

Nel corso del 2011, in analogia a quanto avvenuto negli anni precedenti, si sono verificati eventi per i quali è stato necessario attivare la polizza contratta per la copertura degli eventi di invalidità, inabilità e morte.

Gestione amministrativa

Lo Statuto del Fondo non prevede la raccolta di contribuzioni destinate alla copertura delle spese amministrative.

Le stesse vengono pertanto coperte addebitando il patrimonio.

Fanno eccezione le spese richieste da Previnet a fronte di ogni liquidazione, ivi comprese le anticipazioni, che vengono addebitate ai singoli percettori secondo misure fissate dal Consiglio.

Le spese di gestione amministrativa sono così dettagliate:

- 1) alla Previnet S.p.A. per il service amministrativo, per € 115.105; di questi € 5.523 sono stati recuperati dagli iscritti;
- 2) alla Banca delle Marche S.p.A. per le attività espletate per conto del Fondo, € 15.000;
- 3) alla Bruni, Marino & C. per il controllo interno e per quello finanziario, € 30.930;
- 4) ai componenti del Collegio Sindacale ed al Responsabile del Fondo per i compensi, € 9.198 (inclusi IVA e/o contributi dovuti all'INPS);
- 5) alla COVIP € 6.924 a titolo di contributo;
- 6) per spese varie € 31.931 (rimborsi spese ai componenti gli organi sociali, bolli, spedizioni, polizza responsabilità civile Amministratori e Sindaci, ecc.).

Dette spese sono state in parte coperte dagli interessi attivi maturati sui c/c bancari di raccolta (€ 24.802), da altri ricavi e proventi (€ 9), da quanto recuperato dagli iscritti (€ 5.523), il tutto al netto di sopravvenienze passive, oneri bancari e altri costi e oneri (€ 1.000).

Con riguardo alla sola gestione amministrativa, il saldo negativo della stessa ha inciso mediamente sugli aderenti nella misura di cui appresso:

<i>Linea</i>	<i>Spese della gestione ammin.va</i>	<i>Recupero spese su liquidazioni/ trasferimenti</i>	<i>Oneri e proventi diversi</i>	<i>Saldo della gestione ammin.va</i>	<i>Partecipanti alla Linea al 31 dicembre 2011</i>	<i>Incidenza media pro-capite</i>
<i>Prudente</i>	-118.567 €	+3.132 €	+13.502 €	-101.933 €	1.741	48,19 €
<i>Rendimento</i>	-67.907 €	+1.794 €	+7.734 €	-58.379 €	1.518	
<i>Garanzia</i>	-22.614 €	+597 €	+2.575 €	-19.442 €	471	
Totale	-209.088 €	+5.523 €	+23.811 €	-179.754 €	3.730	

Come già si è avuto modo di illustrare, la gestione amministrativa ha risentito positivamente sia dell'aumento degli interessi a crediti sia della riduzione dei costi legata alla esenzione dall'IVA sui servizi, ancorché applicata solo parzialmente.

4. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con i valori quota di fine gennaio si è dato corso alle richieste di riallocazione delle posizioni avanzate nel mese di novembre dell'anno precedente.

Gli spostamenti sono stati:

<i>Da Comparto</i>	<i>A Comparto</i>	<i>Controvalore</i>
PRUDENTE	GARANTITO	405.029
	RENDIMENTO	24.335
		429.364
RENDIMENTO	GARANTITO	65.230
	PRUDENTE	106.437
		171.667
GARANTITO	RENDIMENTO	179
	PRUDENTE	3.576
		3.755

In merito alla gestione, la valorizzazione relativa alla fine del mese di febbraio 2012 riporta i seguenti valori quota:

<i>Linea</i>	<i>Valore quota</i>	<i>Variazione percentuale rispetto al 31/12/2011</i>
<i>Prudente</i>	€ 14,099	+1,71%
<i>Rendimento</i>	€ 14,438	+4,21%
<i>Garanzia</i>	€ 11,232	+1,99%

I risultati dei primi due mesi del 2012 confermano la tendenza al rialzo dei rendimenti, già iniziata negli ultimi mesi del 2011.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E DELLE PROSPETTIVE

Il 2011 è stato un anno difficile sotto vari aspetti. L'appesantimento della sfavorevole congiuntura economica non ha consentito quel rimbalzo che tutti si aspettavano.

L'inflazione ha ripreso a salire e, nell'Area Euro, alta è stata l'attenzione nel controllare e gestire i debiti governativi di alcuni stati membri minacciati da un pericolo default che avrebbe innescato una reazione a catena con effetti devastanti.

La debolezza economica dell'Europa ha indotto alcuni Stati membri ad adottare politiche sociali restrittive, anche su indicazioni e sollecito delle autorità, con conseguenti ripercussioni negative sugli assetti interni.

La generale intonazione negativa globale conferma una virata recessiva in ambito nazionale che sul finire del 2012 dovrebbe invertirsi per assistere poi ad una ripresa via via più corposa nel 2013.

L'attenzione degli Organi Amministrativi del Fondo sarà quindi ancora più puntuale e la verifica sull'andamento dei portafogli affidati ai gestori verrà costantemente monitorata sia nell'ottica delle indicazioni formulate da COVIP, sia in riferimento ai rischi paese su cui il fondo investe.

A tal proposito si evidenzia che il 2012 sarà l'anno in cui giungeranno a scadenza, dopo un anno di rinnovo, i contratti che legano il Fondo ai gestori delle Linee "Prudente" e "Rendimento", Eurizon Capital SGR S.p.A. e Duemme SGR S.p.A..

La conferma o la ricerca di eventuali altri partner sarà verificata, per quanto ovvio, nell'ottica di risultato raggiunto vs benchmark con la consueta attenzione al valore che il patrimonio del Fondo rappresenta per tutti gli aderenti.

Ed in adesione a tale indirizzo, al fine di consentire una efficiente dinamica dell'alternanza degli organi amministrativi, gli stessi saranno impegnati ad introdurre quelle modifiche statutarie necessarie per il conseguimento di tale obiettivo e soprattutto per evitare discrasie temporali tra il rinnovo delle cariche e l'approvazione dei bilanci relativi agli esercizi in cui gli Amministratori hanno svolto il loro compito.

Da ultimo il Consiglio, nelle more dell'immediato rinnovo, ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno collaborato, membri degli organi sociali, segretario del Fondo, gestori, service amministrativo, banca depositaria, organi del controllo finanziario ed interno, Banca delle Marche S.p.A. e Organizzazioni Sindacali per il fattivo e concreto contributo alla crescita e consolidamento del patrimonio a tutto vantaggio degli aderenti.

Jesi, 16 marzo 2012

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE